



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

*Il Segretario generale  
Vicario*

Presidente I  
Commissione consiliare

e p.c. Segreteria Presidente del Consiglio  
regionale

Segreteria Giunta Regionale

Direzione Regionale Affari istituzionali e  
Personale

LORO SEDI

*Trasmissione mediante Posta Elettronica Certificata*

**OGGETTO: SCHEMA DI DELIBERAZIONE N. 25 – (R.U. CRL 0028555/2023) R.U. REG. LAZIO 1309684 del 15/11/2023 (Proposta n. 39690 del 11/10/2023) – decisione n.39/2023 assegnato alla Commissione I.**

*rif. prot. 746 /2023*

Si trasmette lo Schema di Deliberazione concernente: “Legge regionale 3 novembre 2015, n. 14. Ripartizione delle risorse stanziare per l'esercizio finanziario 2023 e attuazione dell'articolo 21, comma 2bis, punto 2), sul Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o vittime di usura o di estorsione”, per l’acquisizione del parere di competenza, di cui all’art. 33, 1° comma dello Statuto.

IALONGO VINCENZO  
2023.11.15 15:11:53  
D'ordine del Presidente  
CN=IALONGO VINCENZO  
C=IT  
2.5.4.4=IALONGO  
2.5.4.42=VINCENZO  
RSA/2048 bits

Class: 2.10.1



IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio  
[presidenteconsiglio@cert.consreglazio.it](mailto:presidenteconsiglio@cert.consreglazio.it)

Al Segretario Generale del Consiglio Regionale del  
Lazio  
[atti\\_legis\\_crl@cert.consreglazio.it](mailto:atti_legis_crl@cert.consreglazio.it)

e, p.c.: Al Direttore della Direzione Regionale Affari  
Istituzionali e Personale  
Sede

**OGGETTO:** Richiesta parere su schema di deliberazione della Giunta Regionale, decisione n. 39 del 14.11.2023 concernente: Legge regionale 3 novembre 2015, n. 14. Ripartizione delle risorse stanziare per l'esercizio finanziario 2023 e attuazione dell'articolo 21, comma 2bis, punto 2), sul Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o vittime di usura o di estorsione.

Ns. Prot. n. 746/2023.

In conformità ad apposita decisione assunta dalla Giunta Regionale nella seduta del 14 novembre 2023, si trasmette, in allegato, lo schema di deliberazione indicato in oggetto per il parere della competente Commissione Consiliare, di cui all'art. 33, 1° comma dello Statuto.

Si resta in attesa di ricevere il suddetto parere per l'ulteriore corso del provvedimento con preghiera di citazione, nella relativa nota, del numero di protocollo di riferimento di questo ufficio.

(Maria Genoveffa BOCCIA)





<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>	Direzione: AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE  Area: POLITICHE DEGLI ENTI LOCALI, POLIZIA LOCALE E LOTTA ALL'USURA		
Prot. n. _____ del _____ <b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b>  Legge regionale 3 novembre 2015, n. 14. Ripartizione delle risorse stanziare per l'esercizio finanziario 2023 e attuazione dell'articolo 21, comma 2bis, punto 2), sul Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o vittime di usura o di estorsione.			
_____ (POTENZIANI GUIDO) _____ (SCALA ANNA) _____ (D. TASCA) _____ (L. F. NAZZARO) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE  <div style="text-align: right;">                     _____ (Rocca Francesco)                      IL PRESIDENTE                 </div>		
<b>DI CONCERTO</b>	_____ <div style="text-align: right;">                     _____                      IL DIRETTORE                 </div>		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input checked="" type="checkbox"/>			
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>  Data dell' esame:  con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/>  IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO  _____ (MARCO MARAFINI)	
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>		<b>Data di ricezione: 10/11/2023 prot. 746</b>	
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ (BOCCIA MARIA GENOVEFFA) IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE	

# REGIONE LAZIO

N. DEC39 del 14/11/2023

Proposta n. 39690 del 08/11/2023

## Annotazioni Contabili *(con firma digitale)*

PGC Tipo Mov.	Capitolo	Impegno / Accertamento	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
------------------	----------	---------------------------	------	---------	--------------------------

Descr. PdC finanz.

Azione

Beneficiario

1)	P	U0000C21918	2023	2.000.000,00	12.04 1.04.03.01.000
----	---	-------------	------	--------------	----------------------

Trasferimenti correnti a imprese controllate

4.02.02.99

LAZIO INNOVA S.P.A.

Tipo mov. : PRENOTAZIONE BOLLINATURA

---

PROPOSTA

**OGGETTO:** Legge regionale 3 novembre 2015, n. 14. Ripartizione delle risorse stanziare per l'esercizio finanziario 2023 e attuazione dell'articolo 21, comma 2bis, punto 2), sul Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o vittime di usura o di estorsione.

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale" al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro;
- VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- VISTO** la legge regionale 12 agosto 2020, n.11 "Legge di contabilità regionale";
- VISTO** il regolamento regionale del 9 novembre 2017, n. 26, recante "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA** la legge regionale 30 marzo 2023, n. 1, recante: "Legge di stabilità regionale 2023";
- VISTA** la legge regionale 30 marzo 2023, n. 2, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025";
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 91 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 92 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Bilancio finanziario

gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 27 aprile 2023, n. 127 concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n.11”;
- VISTA** la nota del Direttore generale prot. n. 866060 del 1 agosto 2023 con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2023-2025;
- VISTA** la legge 7 marzo 1996, n. 108 “Disposizioni in materia di usura” e successive modifiche;
- VISTA** la legge regionale 3 novembre 2015, n. 14 “Interventi regionali in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o delle vittime di usura o di estorsione” e ss.mm.ii.;

**VISTI** altresì:

- la legge regionale 7 giugno 1999 n. 6 “Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 1999 (art. 28 L.R. 11 aprile 1986, n. 17) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 24 che prevede la costituzione dell'Agenzia regionale per gli investimenti e lo sviluppo del Lazio - Sviluppo Lazio S.p.A., ora Lazio Innova S.p.A., quale soggetto preposto tra l'altro all'assistenza tecnica alla Regione in materia di sviluppo regionale, con particolare riferimento agli aspetti economici e finanziari;
- la legge regionale 13 dicembre 2013, n.10, “Disposizioni in materia di riordino delle Società regionali operanti nel settore dello sviluppo economico e imprenditoriale”;
- la deliberazione della Giunta regionale 17 ottobre 2012, n. 518, che disciplina i rapporti tra la Regione e Sviluppo Lazio S.p.A., ora Lazio Innova S.p.A.;
- lo Statuto della Società Lazio Innova e, in particolare, l'art. 5 in cui è previsto che “*La Società opera esclusivamente su incarico della Regione Lazio (...)*” e che, “*(...) nell'ambito della attuazione dei propri fini istituzionali, potrà agire in regime di affidamento in house providing*”;
- la deliberazione di Giunta regionale 31 maggio 2022, n.341 avente a oggetto “Legge regionale 3 novembre 2015, n. 14 – art. 4, comma 3. Approvazione della disciplina per la concessione dei contributi alle spese legali sostenute per la costituzione di parte civile nei processi da parte delle vittime del reato di usura o di estorsione”;

**PRESO ATTO** che per l'anno 2023 le risorse disponibili sul cap. U0000C21918 (Missione 12, denominata “Diritti sociali, Politiche sociali e Famiglia” – Programma 4 “Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale”) per gli interventi di cui alla l.r n. 14/2015 sono pari ad euro € 2.000.000,00;

**CONSIDERATO** che la legge regionale 3 novembre 2015, n. 14 e ss.mm.ii. stabilisce, in particolare:

1. all'articolo 2, comma 2, di destinare il Fondo ivi previsto al finanziamento dei seguenti interventi:
  - a) contributi per la costituzione di parte civile delle vittime dell'usura o di estorsione, di cui all'articolo 4 della l.r. n. 14/2015;
  - b) misure di sostegno nei casi di sovraindebitamento e per la prevenzione dell'usura, di cui all'articolo 5 della l.r. n. 14/2015;
  - c) indennizzi per il sostegno alle vittime di usura, di cui all'articolo 6 della l.r. n. 14/2015;

- d) misure per favorire la competitività e l'inclusione finanziaria, di cui all'articolo 7 della l.r. n. 14/2015;
  - e) sostegno psicologico, di cui all'articolo 8 della l.r. n. 14/2015;
  - f) assistenza e tutela alle vittime di usura o di estorsione, di cui all'articolo 9 della l.r. n. 14/2015;
  - g) contributi agli Enti impegnati nella lotta all'usura o ai fenomeni estorsivi, di cui all'articolo 10 della l.r. n. 14/2015;
  - h) attività della Regione, di cui all'articolo 11 della l.r. n. 14/2015;
2. all'articolo 2, comma 3, che la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di usura, sentita la commissione consiliare, ripartisce annualmente, con apposita deliberazione, le risorse del Fondo iscritte in bilancio tra gli interventi di cui al precedente punto 1);
  3. all'articolo 16, che la Regione indice annualmente Avvisi pubblici per la concessione di contributi tesi al finanziamento degli interventi di cui al sopracitato articolo 2;
  4. all'articolo 21, comma 2bis, lettera a), punto 2), che ciascuna quota di cui all'articolo 2, comma 2, lettere b) e d) sarà concessa nei limiti e con le modalità fissate con apposita deliberazione della Giunta regionale;

**RAVVISATA** la necessità di ripartire, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale n. 14/2015, le risorse del Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o vittime di usura o di estorsione relative all'esercizio finanziario 2023, iscritte sul richiamato capitolo U0000C21918 tra gli interventi tesi a favorire uno sviluppo economico e sociale ispirato ai valori di legalità, attraverso iniziative di prevenzione e contrasto al fenomeno dell'usura, al fine di ridurre e compensare le situazioni di disagio economico e sociale riguardanti gli individui, le famiglie e le imprese in situazioni di sovraindebitamento mediante l'incremento, in particolare, degli interventi di attuazione di programmi di solidarietà per il riequilibrio della gestione economico/finanziaria di imprese e famiglie a rischio di sovraindebitamento di usura o estorsione, di cui al medesimo articolo 2, comma 2 della l.r. n. 14/2015;

**RITENUTO** pertanto:

- 1) di ripartire, ai sensi del citato articolo 2, comma 3, della legge regionale n. 14/2015, le risorse del Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o vittime di usura o di estorsione - esercizio finanziario 2023 - pari a euro 2.000.000,00 - disponibili sul capitolo di spesa U0000C21918 (ARMO – FONDO IN FAVORE DEI SOGGETTI INTERESSATI DAL SOVRAINDEBITAMENTO O VITTIME DI USURA O DI ESTORSIONE - L.R. N. 14/2015 E S.M.I. § TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE – missione 12 .programma 04, piano dei conti finanziario 1.04.03.01), per la realizzazione degli interventi indicati nella seguente tabella:

<b>INTERVENTI</b>	<b>annualità 2023</b>
Contributi per la costituzione di parte civile per le vittime di usura o di estorsione (di cui all'articolo 4 della l.r. n. 14/2015)	€ 30.000,00
Misure di sostegno nei casi di sovraindebitamento e per la prevenzione dell'usura, di cui all'articolo 5 della l.r. n. 14/2015;	€ 600.000,00
Indennizzi per il sostegno alle vittime di usura (di cui all'art.6 della l.r. 14/2015)	€ 150.000,00
Sostegno psicologico (di cui all'articolo 8 della l.r. n. 14/2015)	€ 50.000,00

Assistenza e tutela alle vittime dell'usura (di cui all'articolo 9 della l.r. 14/2015)	€ 670.000,00
Contributi agli enti impegnati nella lotta all'usura o ai fenomeni estorsivi (di cui all'articolo 10 della l.r. n. 14/2015)	€ 400.000,00
Promozione di ulteriori attività connesse al tema della sicurezza e della prevenzione dell'usura e dell'estorsione (di cui all'art. 11, comma 2, lettera h) della l.r. n. 14/2015 attraverso:  - Promozione di studi, ricerche, attività di comunicazione e sensibilizzazione e dibattito pubblico sul tema dell'usura e del sovraindebitamento e sui fenomeni economici, giuridici, sociali e criminali ad esso connessi, con particolare attenzione all'analisi del legame tra la pratica del gioco d'azzardo patologico e il fenomeno dell'usura, attraverso la concessione di borse di studio, la realizzazione di convegni, seminari di studio, indagini conoscitive, pubblicazioni, anche mediante accordi o protocolli d'intesa con le università del Lazio o con enti e istituti di ricerca	€ 100.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.000.000,00</b>

- 2) in attuazione dell'articolo 21, comma 2bis, lettera a), punto 2) della l.r. 14/2015, di articolare la ripartizione come di seguito specificato:
- per quanto riguarda i destinatari delle misure di sostegno nei casi di sovraindebitamento e per la prevenzione dell'usura di cui all'articolo 5 della l.r. 14/2015:
    - a) euro 200.000,00 come premialità, in parti uguali, tra coloro che nell'anno precedente abbiano concesso il maggior numero di garanzie sia con fondi regionali che con i fondi ministeriali di cui alla L. 108/96 e, per quanto attiene ai fondi di cui alla l.r. 14/2015, fino alla totale concorrenza del contributo finora elargito;
    - b) la restante somma di euro 400.000,00 tra la totalità di tutti i destinatari individuati dall'Avviso pubblico di cui all'art. 16 della l.r. 14/2015, ivi compresi quelli individuati dalla precedente lettera a);
- 3) di adottare le linee guida per la concessione dei contributi previsti dalla l.r. n. 14/2015, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 4) di individuare Lazio Innova S.p.A. quale soggetto erogatore delle risorse disponibili sul capitolo U0000C21918 da assegnare agli Enti beneficiari mediante Avvisi pubblici indetti dalla Direzione regionale competente.

**ACQUISITO** il parere della competente Commissione Consiliare espresso nella seduta del \_\_\_\_\_;

**DELIBERA**

1. di ripartire, ai sensi dell' articolo 2, comma 3, della legge regionale n. 14/2015, le risorse del Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o vittime di usura o di estorsione - esercizio finanziario 2023 - pari a euro 2.000.000,00 - disponibili sul capitolo di spesa U0000C21918 ((ARMO – FONDO IN FAVORE DEI SOGGETTI INTERESSATI DAL SOVRAINDEBITAMENTO O VITTIME DI USURA O DI ESTORSIONE - L.R. N. 14/2015 E S.M.I. § TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE – missione 12, programma 04, piano dei conti finanziario 1.04.03.01), per la realizzazione degli interventi indicati nella seguente tabella:

<b>INTERVENTI</b>	<b>annualità 2023</b>
Contributi per la costituzione di parte civile per le vittime di usura o di estorsione (di cui all'articolo 4 della l.r. n. 14/2015)	€ 30.000,00
Misure di sostegno nei casi di sovraindebitamento e per la prevenzione dell'usura, di cui all'articolo 5 della l.r. n. 14/2015;	€ 600.000,00
Indennizzi per il sostegno alle vittime di usura (di cui all'art.6 della l.r. 14/2015)	€ 150.000,00
Sostegno psicologico (di cui all'articolo 8 della l.r. n. 14/2015)	€ 50.000,00
Assistenza e tutela alle vittime dell'usura (di cui all'articolo 9 della l.r. 14/2015)	€ 670.000,00
Contributi agli enti impegnati nella lotta all'usura o ai fenomeni estorsivi (di cui all'articolo 10 della l.r. n. 14/2015)	€ 400.000,00
Promozione di ulteriori attività connesse al tema della sicurezza e della prevenzione dell'usura e dell'estorsione (di cui all'art. 11, comma 2, lettera h) della l.r. n. 14/2015) attraverso:  - Promozione di studi, ricerche, attività di comunicazione e sensibilizzazione e dibattito pubblico sul tema dell'usura e del sovraindebitamento e sui fenomeni economici, giuridici, sociali e criminali ad esso connessi, con particolare attenzione all'analisi del legame tra la pratica del gioco d'azzardo patologico e il fenomeno dell'usura, attraverso la concessione di borse di studio, la realizzazione di convegni, seminari di studio, indagini conoscitive, pubblicazioni, anche mediante accordi o protocolli d'intesa con le università del Lazio o con enti e istituti di ricerca	€ 100.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.000.000,00</b>

- 2) in attuazione dell'articolo 21, comma 2bis, lettera a), punto 2) della l.r. 14/2015, di articolare la ripartizione come di seguito specificato:
- per quanto riguarda i destinatari delle misure di sostegno nei casi di sovraindebitamento e per la prevenzione dell'usura di cui all'articolo 5 della l.r. 14/2015:
    - a) euro 200.000,00 come premialità, in parti uguali, tra coloro che nell'anno precedente abbiano concesso il maggior numero di garanzie sia con fondi regionali

- che con i fondi ministeriali di cui alla L. 108/96 e, per quanto attiene ai fondi di cui alla l.r. 14/2015, fino alla totale concorrenza del contributo finora elargito;
- b) la restante somma di euro 400.000,00 tra la totalità di tutti i destinatari individuati dall'Avviso pubblico di cui all'art. 16 della L.r. 14/2015, ivi compresi quelli individuati dalla precedente lettera a);
  - 3) di adottare le linee guida per la concessione dei contributi previsti dalla l.r. n. 14/2015, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
  - 4) di individuare Lazio Innova S.p.A. quale soggetto erogatore delle risorse disponibili sul capitolo U0000C21918 da assegnare agli enti beneficiari mediante Avvisi pubblici indetti dalla Direzione regionale competente;

La Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale provvederà all'adozione di tutti i conseguenti atti gestionali per l'esecuzione della presente deliberazione, ivi compreso l'Avviso pubblico per la definizione dei criteri e delle modalità di assegnazione dei finanziamenti e valutazione degli interventi tenendo conto di quanto disposto nelle linee guida allegate alla presente deliberazione.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Linee guida per la concessione dei contributi regionali di cui al "Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o dall'usura" - art. 2 della legge regionale n. 14 del 2015 e successive modifiche.

## **PRINCIPI GENERALI**

La Regione Lazio, per le finalità di cui alla L.R. 14/2015, stabilisce annualmente lo stanziamento diretto alla concessione di contributi a favore delle Associazioni, Fondazioni del Lazio iscritte, ai sensi dell'art. 13 della medesima legge, nell'"Elenco regionale dei Confidi, delle Associazioni e delle Fondazioni antiusura" che svolgono attività di prevenzione e contrasto al sovraindebitamento, al fenomeno dell'usura e dell'estorsione.

In considerazione delle risorse annualmente disponibili risulta opportuno fissare linee guida generali per una ripartizione efficace ed equa sul territorio.

Accertata la tipologia del fenomeno sommerso dell'usura e dell'estorsione e le ripercussioni negative sul circuito economico legale del Lazio, l'obiettivo principale è quello di:

- far emergere il fenomeno in tutta la sua entità;
- contrastare l'illegalità;
- raggiungere il maggior numero di utenti.

La concessione dei contributi, così come stabilito dall'art. 16 della L.R. 14/2015 è ripartita nei termini fissati da apposito Avviso pubblico che dovrà armonizzarsi con il dettato delle seguenti linee guida.

Al fine di migliorare la qualità del servizio reso agli utenti e l'erogazione dei servizi di assistenza e tutela dei sovraindebitati, delle vittime di usura e dell'estorsione, si specifica che l'azione di assistenza, tutela e sostegno psicologico, ai sensi degli **artt. 8 e 9 della L.R. 14/2015**, si attua attraverso l'erogazione di servizi gratuiti a favore di soggetti privati e operatori economici, vittime o potenziali vittime dei reati di usura e/o estorsione.

L'obiettivo principale è quello di accompagnare e sostenere i predetti soggetti nel percorso che va dalla denuncia, all'iter processuale fino alla completa riabilitazione socio economica attraverso le seguenti attività:

### **Azione 1: Presa in carico**

La presa in carico consiste in percorsi personalizzati per singolo utente/assistito (nel caso se ne ravvisi la necessità, esteso anche al proprio nucleo familiare).

### **Azione 2: Assistenza**

L'assistenza è diretta all'utente preso in carico e si esplica, a seconda del caso trattato, attraverso le seguenti fasi:

- consulenza/assistenza legale;
- consulenza/assistenza tecnico contabile, d'impresa, gestionale, etc.;
- consulenza/assistenza psicologica.

Le spese di assistenza non saranno ammesse a contributo nei seguenti casi:

- 1) usura bancaria: non saranno, pertanto, ammesse le voci di spesa afferenti perizie su mutui, finanziarie e su c/c bancari, ricostituzione e tenuta contabilità di impresa, se non in casi di usura e/o estorsione e ove sia stato esplicitamente richiesto in fase di procedimento giurisdizionale;
- 2) consulenza/assistenza tecnica per la gestione di spese con l'erario (Equitalia) e con qualsiasi altro ente pubblico (INPS, INAIL ecc.).

Non saranno ritenute, comunque, ammissibili in nessun caso spese afferenti alla rottamazione di cartelle esattoriali.

### **Azione 3: Assistenza e Tutela - Sostegno Psicologico (Artt. 8 e 9 L.R. 14/2015)**

I costi riferiti agli “interventi di assistenza e tutela” (art 9 del L.R. 14/2015) e/o a “interventi di sostegno psicologico” (art. 8 L.R. 14/2015), relativi a singola prestazione professionale a favore di un singolo utente/assistito, dovranno essere supportati da idonea documentazione (atti/procedimenti, etc.).

Non sarà riconosciuto alcun contributo per le spese relative alla fase preliminare della presa in carico (accoglienza e ascolto) dell'utente, anche se svolta in equipe, che non determini l'effettiva presa in carico del medesimo, non generando pertanto alcuna assistenza.

### **COLLABORATORI A VARIO TITOLO**

Per tutte le Associazioni e Fondazioni sarà ritenuta ammissibile la voce di spesa riferita a un solo **coordinatore** per un importo massimo di € 6.000,00.

#### **Professionisti/Consulenti (artt. 8 e 9 L.R.14/2015)**

Per professionista/consulente si intende una figura professionale iscritta in specifici albi, che abbia titoli accademici coerenti anche con le materie trattate dalla L.R. 14/2015.

#### **Tutor/Collaboratore (art. 10 L.R.14/2015)**

Per tutor/collaboratore si intende un **consulente non professionista** che abbia attitudine alla gestione dei rapporti interpersonali e che, anche in collaborazione con i professionisti/coordinatori, sostenga in maniera continuativa gli utenti durante il percorso individualizzato, accompagnandoli e monitorando costantemente ogni fase fino alla riabilitazione, implementando informazioni, pareri o soluzioni attraverso la propria esperienza, conoscenza e capacità.

#### **Personale dipendente**

Per le spese del personale dipendente la voce di spesa ritenuta ammissibile sarà esclusivamente quella risultante dal Certificato Unico al netto di oneri e accessori non rientranti nella normale busta paga (es. non sono ammissibili anticipazioni TFR, indennizzi per maternità ecc.).

## PRESIDIO SUL TERRITORIO REGIONALE

Per i contributi a favore degli Enti impegnati nella lotta all'usura o a fenomeni estorsivi previsti dall'**art. 10 della L.R. 14/2015** il contributo per le spese di gestione massimo erogabile è fissato in:

- € 3.000,00 lordi, come contributo massimo per gli Enti che abbiano preso in carico da 2 fino a 20 utenti;
- € 6.500,00 lordi, come contributo massimo per gli Enti che abbiano preso in carico da 21 fino a 45 utenti;
- € 8.500,00 lordi, come contributo massimo per gli Enti che abbiano preso in carico da 46 a 99 utenti;
- € 13.000,00 lordi, come contributo massimo per gli Enti che abbiano preso in carico oltre 100 utenti.

L'importo fissato nel comma precedente potrà essere aumentati con aggiunta della voce di spesa Spettante per il Coordinatore:

- fino a € 9.000,00 lordi, a condizione che l'Ente abbia preso in carico fino a 30 utenti e che non sia stato richiesto alcun contributo per interventi previsti dagli artt. 8 e 9 della L.R. 14/2015;
- fino a € 15.000,00 lordi, a condizione che l'Ente abbia preso in carico da 31 a 50 utenti e che non sia stato richiesto alcun contributo per interventi previsti dagli artt. 8 e 9 della L.R. 14/2015;
- fino a € 25.000,00 lordi, a condizione che l'Ente abbia preso in carico da 51 a 99 utenti e che non sia stato richiesto alcun contributo per interventi previsti dagli artt. 8 e 9 della L.R. 14/2015;
- fino a € 40.000,00 lordi, a condizione che l'Ente abbia preso in carico oltre 100 utenti e che non sia stato richiesto alcun contributo per interventi previsti dagli artt. 8 e 9 della L.R. 14/2015.

Per spese di gestione si intendono:

- canone di locazione di un'unica sede operativa o legale già censita;
- utenze per un'unica fornitura;
- costi relativi all'comunicazione (volantini, gadgets, spese gestione siti Web o social) sulle attività poste in essere dall'ente, debitamente comunicate e autorizzate;
- materiale di consumo per un massimo di € 300,00;
- emolumenti corrisposti a collaboratori esterni per l'espletamento di attività di carattere gestionale, svolta esclusivamente in favore dell'ente fino all'importo massimo complessivo, per tutti i collaboratori esterni, pari ad € 750,00;
- personale dipendente;
- formazione e informazione.

## CONCESSIONE CONTRIBUTI

La Regione Lazio, per le finalità di cui alla L.R. 14/2015, al fine di tutelare al massimo i cittadini in forte stato di disagio economico, garantisce il servizio di assistenza, e al fine di massimizzare le risorse e rendere efficace gli interventi stabilisce il seguente ordine di priorità:

- per la concessione dei contributi di cui all'art. 10 della L.R. 14/2015 in prima valutazione i contributi saranno assegnati con il massimale fissato nei punti precedenti,
- qualora in esito alla valutazione le risorse assegnate per ciascun intervento fossero

superiori al fabbisogno derivante dalle domande pervenute a seguito dell'Avviso pubblico, la struttura provvederà alla riassegnazione ai programmi di intervento delle risorse in eccedenza secondo il seguente ordine di priorità:

1. interventi previsti dall'art. 9 "Interventi di assistenza e tutela";
2. interventi previsti dall'art. 8 "Interventi di sostegno psicologico";
3. interventi previsti dall'art. 10 "Contributi a favore degli Enti impegnati nella lotta all'usura o ai fenomeni estorsivi".
4. contributi per la costituzione di parte civile delle vittime di usura o di estorsione (di cui all'art. 4 della L.R. 14/2015).

Se dopo aver provveduto alla rimodulazione delle risorse disponibile i contributi ritenuti ammissibili risultassero complessivamente superiori all'importo rimodulato dovrà essere applicata una riduzione proporzionale sugli articoli 8 e 9 della L.R. 14/2015, al netto di tutte le spese sostenute a qualsiasi titolo, debitamente rendicontate, in favore delle vittime di usura e/o estorsione.

### **COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE**

Per gli interventi di cui all'art. 4 della L.R. 14/2015 "Contributi per la costituzione di parte civile per le vittime di usura o di estorsione" sarà applicato quanto stabilito nella DGR 341 del 31 maggio 2022.

### **PROMOZIONE DI ULTERIORI ATTIVITA' CONNESSE AL TEMA DELLA SICUREZZA E DELLA PREVENZIONE DELL'USURA E DELL'ESTORSIONE (di cui all'art. 11 lettera h)**

La Direzione Regionale competente predisporrà tutti gli atti necessari per la "promozione di studi, ricerche, attività di comunicazione e sensibilizzazione e dibattito pubblico sul tema dell'usura e del sovraindebitamento e sui fenomeni economici, giuridici, sociali e criminali ad esso connessi, con particolare attenzione all'analisi del legame tra la pratica del gioco d'azzardo patologico e il fenomeno dell'usura, attraverso la concessione di borse di studio, la realizzazione di convegni, seminari di studio, indagini conoscitive, pubblicazioni, anche mediante accordi o protocolli d'intesa con le università del Lazio o con enti e istituti di ricerca" (art. 11 lettera g) L.R. 14/2015) attraverso la realizzazione di due o più giornate di studio e di confronto.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di decisione che risulta approvato all'unanimità.

PROPOSTA